



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate*

*valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it*

Ns. Protocolli rif. n. 12980 del 04.02.2022, n. 22832 del 24.02.2022 e n. 31029 del 14.03.2022

Classificazione 13.200.60 VASCOM 004/COM/2022 A1600

*I dati di Protocollo associati al documento sono
riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

All'Organo tecnico del **Comune di Castagnole
delle Lanze (AT)**
comune.castagnoledellelanze@professionalpec.it

Al Settore regionale
Urbanistica Piemonte Orientale
Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Oggetto: **Comune di CASTAGNOLE DELLE LANZE (AT)** - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. **Coltivazione della cava di sabbia e ghiaia "Casone 3"**. Proponente: Cave Gabbio srl, via Priosa n. 3/A, Govone (CN). Partecipazione della Regione in qualità di soggetto con competenza ambientale alla Fase di Verifica della procedura di VAS di competenza comunale inerente alla Variante semplificata al PRGC vigente, elaborata ai sensi dell'art. 8 della l.r. 23/2016 e dell'art. 17bis, comma 4, della l.r. 56/1977 e s.m.i. **Contributo dell'Organo tecnico regionale**

Con riferimento alla Fase di Verifica della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) in oggetto, si trasmette il contributo dell'Organo tecnico regionale redatto a seguito dell'istruttoria condotta dai Settori interessati della Direzione regionale *Ambiente, governo e tutela del territorio* e reso, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 152/2006 e della d.g.r. n. 25-2977 del 29.02.2016, ai fini dell'espressione del provvedimento di verifica, di cui all'art. 12, comma 4, del d.lgs. 152/2006, da parte dell'autorità competente comunale.

I contenuti del presente contributo si basano:

- sull'analisi della documentazione pubblicata sul sito della Provincia di Asti in relazione al progetto di coltivazione e alla connessa Variante urbanistica, nello specifico dell'elaborato 2-URB *Verifica preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Documento tecnico* (di seguito anche Dv);
- sulle risultanze della prima seduta della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 02.03.2022.

Come emerge dal Dv, la Variante semplificata di cui all'oggetto costituisce presupposto per l'avvio della coltivazione di una nuova cava di sabbia e ghiaia in località Casone, nel territorio comunale di Castagnole delle Lanze. Più nel dettaglio, si propone la modifica della destinazione urbanistica dei mappali interessati dall'attività estrattiva da "aree agricole" a "cave". La superficie territoriale dell'area oggetto di intervento è pari a 31.765 mq e si articola in due distinti lotti, A e B, che verranno individuati cartograficamente sulle tavole di piano. Non si prevedono invece modifiche dell'art. 48 "Concessione per discariche e reinterri per attività estrattive" delle norme di attuazione del PRGC vigente.

Si prende atto della disamina dei vincoli territoriali e ambientali che interessano l'area oggetto di Variante (Zona naturale di salvaguardia "Fascia fluviale del fiume Tanaro", buffer zone del Sito Unesco "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" e fascia B del Piano stralcio delle Fasce fluviali), nonché della verifica di compatibilità della proposta di Variante rispetto ai piani sovraordinati (Ptr, Ppr, Ptcp, PAI), alle "Linee guida per l'adeguamento dei Piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il Sito Unesco: i paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" e al Piano di classificazione acustica comunale.

Per quanto attiene alla coerenza con il Piano paesaggistico regionale, approvato con d.c.r. n. 233-35836 del 03.10.2017, si ricorda all'Amministrazione comunale che le previsioni devono rispettare le disposizioni contenute negli articoli normativi relativi alle componenti elencate di seguito, presi in considerazione nell'ambito del raffronto tra le norme del Ppr e le previsioni della Variante allo strumento urbanistico:

- sistema idrografico (art. 14 NdA);
- aree naturali protette e altre aree di conservazione della biodiversità (art. 18 NdA);
- aree di elevato interesse agronomico (art. 20 NdA);
- luoghi ed elementi identitari (art. 33 NdA);
- insediamenti rurali (art. 40 NdA);
- rete di connessione paesaggistica (art. 42 NdA).

Si segnala, inoltre, che in fase di adeguamento dello strumento urbanistico vigente al Piano paesaggistico regionale, qualora le attività estrattive previste siano ancora in corso, dovrà essere assegnata all'area di Variante la morfologia insediativa m.i. 8 "insule specializzate", che include le principali aree estrattive e minerarie ed è disciplinata all'art. 39 delle NdA.

Al fine di perseguire la coerenza con le disposizioni delle citate Linee guida Unesco si rimanda ai rilievi e ai suggerimenti degli allora Settori regionali *Copianificazione Urbanistica Area Sud Est*, *Copianificazione Urbanistica Area Sud Ovest* e *Territorio e Paesaggio* in merito all'analisi paesaggistica propedeutica all'adeguamento del PRGC alle indicazioni di tutela per la buffer zone del sito Unesco "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" - "La Langa del barolo", nonché alle osservazioni che verranno formulate nel parere della Commissione locale per il paesaggio.

Per quanto concerne gli aspetti acustici, si prende atto delle analisi e delle considerazioni sviluppate nell'elaborato 4-URB *Verifica di compatibilità acustica della Variante al PRGC*, dove viene proposta la variazione della classe acustica dei lotti oggetto di Variante da III "aree di tipo misto" a VI "aree esclusivamente industriali", con la conseguente previsione di fasce cuscinetto che non ricadono interamente all'interno delle aree in disponibilità del proponente, omettendo per il lotto A la classe V "aree prevalentemente industriali".

Come anticipato in sede di Conferenza dei Servizi, si suggerisce di valutare due possibili alternative che paiono più adeguate al caso in esame:

- considerato l'arco temporale limitato (5 anni) in cui si svolgerà l'attività estrattiva per poi attuare il progetto di recupero volto a ripristinare nell'ambito di Variante le funzioni agricole, potrà essere mantenuta l'attuale classe acustica III, a condizione che, come verificato in sede di *Valutazione previsionale di impatto acustico* (elaborato 12) e dichiarato nella relazione 4-URB e nel Dv, durante la coltivazione della cava vengano rispettati i limiti emissivi e immissivi fissati dalla normativa vigente in materia per tale classe;
- potrà essere assegnata alla futura area di cava la classe acustica V, inserendo sia per il lotto A sia per il B un'unica fascia cuscinetto in classe IV "aree di intensa attività umana" all'interno delle aree di proprietà della ditta Cave Gabbio srl.

Dal momento che il lotto B è localizzato in adiacenza all'asse infrastrutturale dell'autostrada A33 Asti-Cuneo, si suggerisce, infine, di verificare che lo svolgimento dell'attività di cavazione, movimentazione e trasporto del materiale estratto non comporti disturbo al traffico veicolare (es. sollevamento di polveri).

Al fine di attribuire valenza prescrittiva all'insieme di scelte progettuali a carattere mitigativo e di recupero ambientale proposte nel Dv e nell'elaborato 1 *Relazione tecnica* e garantirne l'effettiva concretizzazione, si ritiene opportuno che vengano recepite nell'apparato normativo della presente Variante e, tenendo conto della presenza di ulteriori comparti estrattivi in prossimità della cava "Casone 3", di un futuro strumento urbanistico a valenza generale che contempli anche l'adeguamento obbligatorio al Ppr e l'attuazione complessiva delle sue previsioni.

In conclusione, analizzato il documento tecnico preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS trasmesso, non paiono sussistere criticità tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS, fatte salve le osservazioni sopra riportate e le eventuali ulteriori considerazioni espresse dagli enti competenti in materia ambientale e dai soggetti interessati nell'ambito della fase di consultazione, condotta dall'autorità competente comunale secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 25-2977 del 29.02.2016, ferma restando la competenza della medesima autorità ad esprimere il provvedimento di verifica di cui all'art. 12, comma 4, del d.lgs. 152/2006.

Distinti saluti

Il referente:
arch. R. Delmastro - 011.4325228

Ing. Salvatore Scifo
Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.